

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 25 Gennaio 1909

Direzione  
Udine, Viale di Trampero N. 4  
ABONAMENTI. - Nel Regno: per  
anni L. 18 - per sei mesi L. 10 -  
per trimestre L. 5 - (Arretrati cont. in  
contanti)  
Gli abbonamenti non diadettati si in-  
dennano rinnovati.  
At corrispondenti - I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
e i pleggi non affrancati.  
Anno X - N. 19

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore  
Quae tecti mundum vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utin.

## LE SUORE DI CARITÀ

«S'è parlato di giustizia, s'è discusso di filantropie: non bastano; davanti alle grandi sventure tutti piangono e solo vive la carità, la carità che prega ed ha bisogno degli altari - la carità che si offre e non ha misure nell'immolazione - la carità tenera, che arriva ai cuori - la carità che trasforma in creature deboli le creature forti ed eroi. E la questa carità cristiana, voi, l'Italia, il mondo han reso testimonianza che, ammirando l'abnegazione eroica d'una Sovrana, meglio non sapero indicarla, esaltarla nei giornali che scrivendo - La Regina Elena Suora di Carità!

Povere suore che siete offese e disprezzate, che passate come vergogna nella società, alzate la fronte: questa è l'apologia. La rivendicazione, l'apoteosi vostra! Voi offese, voi disprezzate - ma quando una regina compi una grande carità, il vostro povero nome le scriverò in fronte e il popolo plaudi al nuovo titolo che la faceva una di voi, sorella vostra, una Suora di Carità».

E accanto a queste parole del Cardinale Maffi eccole alcune altre, desunte da una allocuzione pronunciata dal Card. Mercier alla cerimonia di coniato di nove suore missionarie francescane, che partivano per il Congo dalla casa di Terwurem a Bruxelles: «Fra qualche ora voi sarete private della famiglia, degli amici, delle sorelle vostre; sarete separate dalla patria a cui solo da lungi lancerete un ultimo sguardo: poi le onde vi porteranno verso una terra lontana... Il nostro cuore si restringe profondamente, perché ci sembra che separazioni come questa debbono essere tristemente dolorose: questo strazio non è come l'inizio d'un'agonia, non è forse la via a morire. Eppure le vostre fronti sono serene... Solo la fede cattolica può produrre questi prodigi, che mai i miscredenti comprenderanno... Voi avete rinunciato a ogni gioia, a ogni godimento terreno; e non solamente le vostre pene e il vostro tempo, ma la vita stessa offerte in olocausto; voi state per rompere ogni relazione di famiglia, ogni amicizia, - per andare esuli... Voi, che avreste potuto avere delle posizioni brillanti, abbandonate tutto per vivere di carità, che riceverete senza rossore, come l'operaio riceve il salario meritato.

Partite, affrontate coraggiosamente il lavoro e il dolore. Riguardate innanzi al sole che dovete aprire: fra uno o due secoli tutta la colonia sarà cristiana, e si benedirà alla falange delle saute vergini, che ci giunsero a spargere la buona semente.

Ma non si dirà che questo voi cercate: la vostra ricompensa v'attende in Paradiso!»

Questi pensieri scrive la *Settimana sociale*, sottoponiamo alla meditazione degli Italiani oggi che snore nostre tante lagrime hanno terse, leniti tanti dolori, senza posa, senza strepito, con il loro modesto e tenero apostolato - oggi che la *camarilla* di tristi congiura con progetti iniqui a' loro danni. A tempo debito l'Italia ricordi!

## Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 24.

**Per l'Università italiana a Trieste.** - Il governo ha inviato a Vienna una nota diplomatica nella quale manifesta il suo rincrescimento per la soluzione data dal gabinetto di Vienna alla questione dell'Università italiana in Austria.

**Un nuovo Campanozzi.** - E' imminente un provvedimento a carico del ferroviere telegrafista Umberto Bianchi, accusato di avere pubblicamente deplorato il contegno tenuto dalla regia Marina nella giornata fatale del terremoto in Calabria ed in Sicilia. Ed ecco un nuovo Campanozzi, di cui l'*Avanti* prende le difese e che presto sarà deputato.

**Il prefetto di Reggio a disposizione.** - Con regio decreto 21 corr. il prefetto di Reggio Calabria comm. Orso è collocato a disposizione a sua domanda ed è nominato prefetto di Reggio l'ispettore generale comm. Angelo Pesce, già trovantesi sul Regno.

## Notizie Vaticane

ROMA, 24.

**Solenne cerimonia.** - Nella sala del Conciostoro ha avuto luogo alla presenza del Papa, la solenne lettura del decreto sopra la beatificazione di Clemente Hoffbauer, dell'ordine dei Liguorini, e sopra la beatificazione della venerabile Giovanna d'Arco.

Alle ore 11 il Papa ha fatto l'ingresso nella sala del Conciostoro, preceduto dalle guardie nobili, ed accompagnato dal cardinale Ferrata e da mons. Bisleti. Non appena il Papa si è assiso sul trono, mons. Panici, segretario dell. Sacra Congregazione dei Riti, ha dato lettura del decreto. Indi ha preso la parola padre Raus, generale dei Liguorini, il quale in latino ha ringraziato il Papa per la pubblicazione

dei decreti. Il Papa ha poscia letto un discorso in italiano, nel quale ha manifestato la sua commovente per la pubblicazione dei decreti che annoverano fra i beati o venerabili Clemente Hoffbauer e Giovanna d'Arco, che lavorarono e combatterono per il trionfo della chiesa.

Prendendo quindi argomento dall'odierno Vangelo, il quale ricorda la guarigione dei lebbrosi e del servo del Costantiniano, il Santo Padre ha proseguito dimostrando la necessità dell'intercessione del Santo per ottenere che questa paralitica e lebbrosa società presente sappia quello che deve operare. Essa si mostra ingrata alle grazie del Signore: sorda ai richiami di Dio nelle vie del bene non volendo riconoscere le disposizioni della sua ammirabile Provvidenza che premia e castiga anche nel corso naturale degli avvenimenti di questo mondo. Quindi Dio è bandito dalle riunioni, dalle scuole modernizzanti, dalle famiglie laicizzate, e infine dalla società tutta, che riputandosi uscita di tutela non crede aver bisogno di chi la educhi e la guidi al bene.

La gioventù educata all'ateismo dalla stampa invereconda deride perché che sono osservanti delle leggi divine chiamate rimasugli di superstizione. Non fa meraviglia, quindi che vengano perseguitati i ministri di Dio e siano in ogni modo ostacolate le manifestazioni della religione.

Quindi il Santo Padre si è rivolto con affettuosa invocazione al beato Clemente Hoffbauer e alla venerabile Giovanna d'Arco perché preghino il Signore affinché la società, afflitta dalla lebbra della incredulità che non le permette di avviarsi risolutamente per le vie del bene, riconosca il suo stato, e così l'Idio vinca ogni ostacolo e rientri nelle famiglie, nelle scuole, nelle officine e nella società tutta, che a lui appartengono per diritto.

Queste vittorie di Dio saranno una benedizione per la società perché i vinti da Dio non sono come gli schiavi che vengono trascinati dietro ai carri di trionfo dei vincitori. Essi sono i rigenerati alla libertà della coscienza, alla vera libertà che è solo là dov'è lo spirito di Dio.

Il Papa ha quindi impartito l'apostolica benedizione. Terminata la funzione, è stata consegnata copia del decreto al Papa, al cardinale Ferrata ed a tutti i presenti. La cerimonia è terminata dopo mezzogiorno. Il Papa, accompagnato dalla sua corte, ha fatto ritorno ai suoi appartamenti.

**Le offerte pervenute.** - Le offerte pervenute direttamente al Papa per Calabria e Sicilia ammontavano a tutt'oggi alla somma di italiane L. 2.179.147.62.

## Sul luogo di dolore

La vita di Messina.

**Messina, 24.** - La giornata fu magnifica. Il movimento nelle vie si accentuava. Non vi fu oggi nessuna scossa sensibile. L'arcivescovo celebrò la messa all'aperto, in piazza Cairoli. I salariati comunali, che trovarono fra le macerie la bandiera del loro sodalizio, la salutarono fra grande emozione, al grido di «Viva l'Italia! Viva Messina!». Il mercato del pesce e le botteghe sono animati. Importanti baraccamenti sorgono in vari punti della città.

I lavori di disseppellimento.

**Roma, 24.** - Da un rapporto pervenuto al generale Mazza al presidente del Consiglio si rileva che i cadaveri tratti dagli scavi e seppelliti a Messina saranno circa 4000, ma le vittime si ritiene possano essere 50.000.

**Il Montenegro per la Regina Elena.**

**Cettine, 24.** - La Sulpicina, su proposta del Governo, ha approvato all'unanimità un credito di 10.000 corone a favore dei colpiti dal terremoto in Calabria e Sicilia e un indirizzo di ammirazione alla Regina Elena per l'azione eroica e generosa da essa spiegata.

**Il progetto della Commissione reale.**

**Roma, 24.** - La Commissione reale presieduta dal senatore Blaserna, incaricata di ricercare le zone più adatte per la ricostruzione degli abitati nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria ed altre località colpite dal terremoto, tenendo conto della loro conformazione geologica e dei mutamenti in esse avvenuti, ha presentato al governo le sue conclusioni.

## L'Angelus

Luigi Barzini manda da Messina al *Corriere della sera*:

L'altro ieri i soldati rinvennero la grossa campana della chiesa. Costruirono subito con tre pezzi di trave una piccola armatura e ve l'appesero. Il sole tramontava; corsero a chiamare il campanaro del villaggio - un vecchio di settant'anni - lo condussero lì e gli dissero: - Suona l'Avemaria!

Il vecchio non poteva credere ai suoi occhi; era proprio la sua campana! Volle pregare davanti a lei; poi con una specie

di devozione cominciò a battere i tocchi dell'Angelus.

Era la prima campana che tornava a suonare dopo venti giorni di silenzio nelle regioni devastate. Ai suoi accenti, che si spandevano nella sera quieta, avvenne qualche cosa d'inaspettato; tutti gli abitanti uscirono fuori dalle loro barche sorpresi. Gridavano, guardavano la rovina con occhio attento quasi si aspettassero di vedere le case risorte.

Di quella? Non era la voce del villaggio questa? Del villaggio vivo? I pescatori, al largo, una volta riconoscevano i villaggi dal suono della loro campana. Faro non era morto se tornava a salutare il tramonto. Certo parve alla misera folla di sentirsi chiamare da quella voce così nota, così cara, che si credeva estinta per sempre, ed uomini, donne, bambini esultanti, accorsero insieme intorno al vecchio campanaro il quale seguitava a battere, a battere con fervore un'Avemaria, ma lunga e turibonda che svegliava ed adduava a raccolta tutti i ricordi e tutte le speranze.

## Imperversa il terremoto

**Reggio Calabria, 24.** - Ieri sera alle 19.30, una fortissima scossa di terremoto sussultoria prima e ondulatoria alla fine, durata certamente una decina di secondi, ha gettato di nuovo la costernazione nella popolazione già così crudelmente colpita. La scossa è stata senza paragone più intensa di qualunque altra intessasi dopo il giorno 28.

I paesi circconvicini, Gerace, Palmi, Bagnara, Scilla, informano che le popolazioni, atterrite, non si decidono a rientrare sotto ai ricoveri.

Qui a Reggio caddero una quantità di muri pericolanti e alcune facciate rimaste in piedi di palazzi lesionati lungo il mare, e si spezzarono parecchi pontelli che sorreggevano l'edificio della stazione centrale. Mentre telegrafo, le truppe si muniscono di torce, suddividendosi in scaglioni per esplorare la città e constatare se vi sono nuove vittime umane.

La giornata è stata calma ed afosa. Il cielo è stellato.

**Messina, 24.** - Ierisera alle 19.30 abbiamo avuto una fortissima scossa di terremoto, che ha sparso grande allarme. Da tutti si conviene che è stata la più forte scossa dopo il 28 dicembre: essa è durata otto secondi in senso sussultorio ed ondulatorio.

Sono crollati parecchi fabbricati pericolanti e la folla, atterrita, è fuggita per le piazze, allarmatissima.

Anche a bordo delle navi la scossa fu avvertita in modo sensibilissimo.

**Roma, 24.** - L'Ufficio centrale di meteorologia geodinamica comunica: «Stamane verso le ore 3.35 vi fu la registrazione di un terremoto lontano, segnato da tutti gli Osservatori principali del Regno».

Si crede che questo terremoto sia avvenuto nel Turkestan o nella Persia Orientale. La sua gravità, secondo le segnalazioni, dovrebbe essere maggiore di quella del terremoto che distrusse Reggio e Messina. Il terremoto di cui sopra fu avvisato a Pietroburgo, a Bucarest, a Vienna ecc. dagli strumenti sismici.

## La situazione nei Balcani

**Il protocollo dell'accordo austro-turco firmato.**

**Costantinopoli, 24.** - Aehrenthal ha firmato e rispettato il protocollo dell'accordo austro-turco. L'ambasciatore Pallavicini lo consegnò ieri al Gran Visir.

**Improvviso mutamento nell'attitudine della Bulgaria.**

**Costantinopoli, 24.** - Le sfere diplomatiche si preoccupano dell'improvviso mutamento nell'attitudine della Bulgaria, che ha interrotto i negoziati colla Porta, insistendo essa nei patti precedentemente offerti.

## I DRAMMI DEL MARE

**New York, 24.** - Il transatlantico *Republic*, della compagnia White Star Line, è venuto a collisione stamattina al largo di Nantucket con un piroscafo a vapore, che gli produsse una larga falla in un fianco. Fortunatamente il *Republic* poté mediante un marconigramma avvertire l'arsenale navale di Charleston che si trovava in grave pericolo.

La collisione è avvenuta a causa della fitta nebbia che copriva il mare e rendeva quasi inutili i segnali e il fischio delle sirene. Subito dopo l'urto, il comandante del *Republic* si accorse che lo scompartimento delle macchine era invaso dall'acqua e che il piroscafo stava per calare a picco.

Un nuovo marconigramma invocante soccorso fu intercettato al passaggio dagli apparecchi di un altro piroscafo della stessa

compagnia, il *Baltic*, che si trovava nel raggio di azione del *Republic* e che corse subito in suo aiuto.

Fu questa nave che per la prima arrivò sul luogo del disastro e poté raccogliere i primi passeggeri.

Quasi nello stesso tempo arrivava un guardiacoste americano e il transatlantico francese *La Loraine* che si recava dall'Avre a New York, e che si allontanò dalla propria rotta per correre anch'esso in aiuto del *Republic*.

Si crede che attualmente tutti i passeggeri e l'equipaggio sieno stati imbarcati a bordo di questi bastimenti; nuovi marconigrammi annunziano che non vi sarebbe alcuna vittima. In quanto al *Republic*, esso è considerato come irrimediabilmente perduto e si è dovuto lasciarlo calare a picco.

A bordo del *Republic* erano 250 passeggeri di prima classe, 221 di terza e circa 300 uomini d'equipaggio. Vi era anche fra i passeggeri la contessa Pasolini.

All'ultimo momento si viene a sapere che il piroscafo investitore è il *Florida*, il quale - con a bordo 900 emigranti italiani - chiede a sua volta soccorso.

## Emigranti attenti!

**Roma, 24.** - Il commissariato dell'Emigrazione comunica che da telegrammi del regio ambasciatore a Washington e dai vari regi consoli agli Stati Uniti risulta che l'emigrazione verso la confederazione americana, malgrado che le condizioni del mercato del lavoro si mantengono sfavorevoli. Mancano tuttora le domande di braccia, aprendosi i grandi lavori soltanto in primavera. Il commissariato mette in guardia i lavoratori, scongiurandoli vivamente da una intempestiva emigrazione che li esporrebbe a gravi pericoli.

## Delizie e glorie di una Camera del Lavoro

Il Consiglio comunale di Brescia, tuttora popolare bloccato, ha ereditato teste di dover ritrattare il sussidio alla locale Camera del lavoro, perchè focolaio di agitazioni sindacalistiche.

L'esempio è tipico; la lezione che ne scaturisce importante, e si comprende come i sindacalisti siano lanciati contro gli amabili «popolari» con violenza e virulenza pari a quella solita dagli uni e dagli altri a spiegare contro i conservatori ed i «clericali», nonché i democratici cristiani.

I «popolari» risposero di buon inchiestro - ed ora le polemiche promettono un lungo strascico anche giudiziario.

In un numero straordinario delle *Lotte del lavoro*, si annuncia infatti che i due leaders sindacalisti Giulio Barni e Gino Muller hanno querelato per diffamazione il giornale sociale-riformista *Brescia Nuova* per aver affermato che i dirigenti la Camera del lavoro sono colpevoli: a) di avere bruciato i registri ed i documenti della Camera del lavoro; b) di non aver mai dato conto alla cittadinanza della propria opera con una relazione morale e finanziaria; c) di aver fatto in città e provincia propaganda a danno della organizzazione, col combattere le leggi sui proibiviri, sugli infanti e sul lavoro delle donne e dei fanciulli; d) di avere svistato il pensiero della commissione esecutiva nella vertenza metallurgica; e) di mancato funzionamento della Commissione esecutiva, ridotta a tre o quattro membri; f) di nomina arbitraria del secondo segretario; g) del più grande disordine nella contabilità della gestione finanziaria, si da rendere impossibile un qualsiasi controllo al bilancio.

Gino Muller ha querelato per diffamazione tal Pietro Gazzago della Lega metallurgica, facendogli addebito di parecchie diffamazioni tra le quali è caratteristica la seguente:

Di avere nella sera del 15 u. s. nella sede dei metallurgici diffamato ancora pubblicamente Gino Muller con l'attribuirgli: 1. di essere venuto al clericali di Brescia assicurando di potere egli di ciò fornire le prove; 2. di percepire oltre che lo stipendio della Camera del lavoro altro stipendio dall'Unione cattolica per fare gli interessi delle organizzazioni clericali; 3. di essersi volontariamente astenuto e di aver fatto astenere la Camera del lavoro dalla votazione per le elezioni dei proibiviri, dietro compenso di denaro dal giornale *Il Cittadino di Brescia* per far cadere i collegi dei proibiviri nelle mani dei clericali.

Infine tanto il Muller quanto il Barni hanno querelato per diffamazione il giornale *Avanti* e la *Provincia di Brescia*, e il corrispondente da Brescia dell'*Avanti* avv. Vittorio Pavoni, segretario dell'assessorato del lavoro.

Davvero che la danza è allegra e promette di farsi più allegra ancora.

## MUORE A 107 ANNI!

**Roma, 24.** - Si ha da Vallepietra che colà è morto nell'età di 107 anni il pastore Domenico Placidi, che aveva sempre lavorato fino all'ultimo momento, conservando piena lucidità di mente. Per molti anni unica sua bevanda era stato il latte.

## Scienze, scoperte e varietà

L'eteroplastica.

E' una scienza babilonica, ma destinata a produrre cose mirabolanti. Consiste nel sostituire con un altro un qualunque membro del corpo umano. Nell'anno decorso di queste strepitose operazioni furono eseguite dai medici americani Carrel Guthrie e Lesser e dal chirurgo tedesco Etich Lexer, professore all'Università di Berlino. Il dottor Carrel ha innestato la zampa di un cane appena morto sul moncone della zampa di un *terrier* travolto sotto una vettura. L'operazione fu eseguita cuocendo i nervi ai nervi e le sezioni di arteria alle altre arterie per mezzo di aghi si fini, che per servirsene occorre il microscopio. Il singolare «innesto» fu tenuto fermo con una ingessatura. Dopo 8 giorni di gesso fu tolto e il cane poté andare e venire e saltellare sulla zampa presa a prestito. Il dott. Carrel ha inoltre trasportato le reni di un gatto, con i loro vasi sanguigni, l'aorta, la vena cava e una parte della vescica nell'addome di un gatto che n'era stato privato; egli ha trapiantato dei pezzi di arteria da un animale all'altro ed ha sostituito delle arterie con delle vene. Ma quello che è più interessante è il fatto che egli ha trovato che i pezzi da innestare, trasportati dall'animale vivente, possono essere conservati per vari giorni, in un refrigerante o in un recipiente pieno della soluzione salina di Locke, senza perdere la loro vitalità. Di modo che è permesso sperare che negli ospedali dell'avvenire si potranno tenere delle riserve di organi sani presi da persone appena morte e debitamente conservati, per restaurare o sostituire degli organi malati. Risultati anche più meravigliosi ha ottenuto il dott. Lesser ridonando la vista a un giovane che aveva perduto l'uso dell'occhio destro in seguito ad un leucoma della cornea. Egli gli innestò un pezzo di cornea tolto ad un coniglio.

E chi sa che con questa nuova scienza non si arrivi a cambiare testa e cuore agli uomini? Speriamolo.

L'auto-amputazione.

E' la facoltà che hanno certi animali di amputare da sé stessi, per sola forza di istinto, parti del loro corpo. Afferrate, p. e. una lucertola per la coda: essa dà uno strappo: la coda vi resta in mano e il piccolo rettile fugge via. Pigliate un ragno - uno di quei ragni col corpo rotondo e con le gambe interminabili che tessono la tela al sole, sui vecchi muri - vi lascia una o due gambe fra le dita e se ne va. Errate se credete di essere voi colpevoli di quella mutilazione: la lucertola ha gettato da sé l'appendice e il ragno le zampe come uno zoppo getterebbe il bastone per arrampicarsi su una scala: l'hanno fatto per sfuggirsi. L'auto-amputazione è una virtù meravigliosa che la natura ha dato a certi animali quale mezzo di difesa.

Il naturalista Frederiez ha fatto in proposito molti studi. Appena un «angue fragile» alla coda, in modo che il rettile abbia il capo in giù, la bestiola cede un pezzo della coda e piomba a terra; riappesa, ne cede un altro; egual cosa accade se si stuzzica l'appendice estrema del serpente con un pezzo di ferro o con una corrente elettrica. L'amputazione avviene mercè alcune contrazioni del muscolo che cade al suolo. Ma la natura ha fatto in modo che il muscolo si rompa proprio dove diretta tendine. La ferita guarisce in brevissimo tempo. Se trovate una lucertola o un angue fragile crepato, invano tenterete di spezzar loro la coda; il muscolo non funziona più.

L'auto-amputazione è operazione automatica, incoercibile, di reazione. Il granchio di mare - animale stransissimo - ha dieci gambe, disposte grottescamente: è il Rigolotto della natura: anch'esso può amputarsi. Ma il più curioso è che non cede un pezzo di gamba dov'è la congiunzione: ma a metà della parte solida: si rompe come un pezzo di vetro. Il granchio di fiume fa egual cosa: se la povera bestia è gettata viva nell'acqua bollente, rinuncia a tutte le gambe nella vana speranza di salvarsi. La zanzara e le cavallette si assoggettano alla medesima mutilazione: ma mentre i rettili rinnovano le membra perdute, gli insetti non le riacquistano più.

L'altisonante.

L'altro ieri a bordo della grande corazzata americana «Connecticut» si sono fatte delle prove col telefono alto-sonante inventato dal Marzi di Roma. Gli esperimenti furono fatti per sentire questo telefono a grande distanza all'aperto e riescono splendidamente. Il comandante in capo della nave ha voluto prolungare l'esperimento facendo funzionare questo telefono in mezzo ai più grandi rumori ed al suono degli strumenti più rumorosi della banda militare di bordo. Il maggior chiasso possibile prodotto presso il telefono, mentre con questo si trasmettevano gli ordini al comandante dei pezzi, non impedì che l'esperimento sia riuscito con la massima soddisfazione di tutti gli ufficiali.

Il comandante della nave, come pure tutti gli ufficiali furono unanimi nel di-

Premiate PILLOLE ZULIANI Antisettiche - Espettoranti - Calmanti Efficacissime nella cura di: RAFFREDORI DI PETTO - INFLUENZA - LARINGITE - BRONCHITI - POLMONITI SAN GIORGIO UDINE

DALLA PROVINCIA

chiarare la superiorità assoluta del telefono alto-sonante Marzi su tutti gli altri congeneri e telegrafarono immediatamente all'Ammiraglio a Washington onde ottenere dal medesimo l'autorizzazione di installare a bordo di questa nave quattro apparecchi del Marzi e continuare gli esperimenti durante il viaggio di ritorno.

La « Connecticut » si reca da Napoli a Villefranche; qui verrà fatto l'impianto di prova di questi telefoni. L'invenzione del Marzi è destinata ad avere i successi, fra le grandi invenzioni italiane, che già ebbe la scoperta del Marconi. Erano presenti a questi esperimenti oltre l'inventore signor Marzi, il conte Carlo Guicciardini di Firenze e il signor Roberto Soldati di Roma.

Il primo e riuscitissimo esperimento del telefono alto-sonante del Marzi di Roma fu fatto a Roma in occasione delle elezioni generali comunali nel luglio del 1907.

Le contraddizioni.

Giacomo Lux scrive un singolare articolo per rilevare le infinite contraddizioni in cui si affatica il mondo moderno. Dopo un entusiasmo fervente — nota l'articolista — per il realismo positivista o anticlericale, il mondo moderno è invaso da un risveglio del sentimento che lo trascina verso il misticismo metafisico; e questo stesso mondo moderno che è materiato di concorrenza brutale e di arrivismo ad oltranza e che vuol vivere tutte le sue ebbrezze, si lascia commuovere dalla musica, e rivolge desioso il pensiero e il desiderio a tuttocché ricorda la vita di un tempo.

Lux nota che nella società presente tutto è contraddizione e tutto è paradosso. Non si comprendono — egli scrive — le nostre aspirazioni verso un egualitarismo materiale che assicurerebbe l'imperio della giustizia in questo mondo, e in pari tempo le nostre incoercibili inclinazioni verso ogni maniera di distinzione esteriore.

Dopo aver rilevato che mai forse si vide gli uomini in più affannosa corsa per conquistare, magari con le vane parvenze di un titolo o di una croce, una posizione di privilegio, il Lux nota che le società moderne, nonostante le secolari esperienze delle rovine materiali e morali prodotte dal lusso, corrono pazzesamente non solo verso il lusso, ma verso la più audace ostentazione del lusso, incuranti o incoscienti di quelle inevitabili esplosioni di risentimento che debbono avvenire nelle anime dei miserabili.

Perciò l'articolista, constatando che senza la semplicità del costume non è possibile alcuna democrazia, conclude lamentando che sia ancora molto lontano il raggiungimento di quella unità morale della razza umana che fu il sogno di tanti idealisti, e che il mondo moderno, trascinato dalle più inverosimili contraddizioni, vada brancolando a casaccio nel caos e nel buio.

Scompartimenti.

In Inghilterra si sta formando una lega che desidera ottenere dalle compagnie ferroviarie una categoria di scompartimenti. Vi sono già gli scompartimenti delle signore sole, dei fumatori, dei cacciatori coi cani ecc. ecc. La lega domanderà degli scompartimenti per le persone silenziose. L'idea può prestarsi allo scherzo; non è però meno vero che nulla c'è di più fastidioso, durante un lungo viaggio, mentre ci si abbandona a qualche lettura interessante o si è assorti in pensieri gravi, quanto l'essere impuntati dalle conversazioni interminabili e spesso insignificanti dei viaggiatori loquaci. L'innovazione che è ritenuta necessaria dai flemmatici inglesi, otterrebbe indubbiamente un grande successo in altri paesi dalla parlantina inesauribile.

Il raccoglitore.

Il secondo incendio della stazione di Treviso.

Treviso, 24. — Stamane alle 4 circa si è sviluppato un gravissimo incendio alla stazione ferroviaria.

Le fiamme divamparono tosto violentissime nella parte delle sale dei viaggiatori e per quanti sforzi si siano fatti per domare e per circoscrivere il fuoco, sono stati totalmente distrutti gli uffici del capo stazione e della segreteria.

Dell'ufficio telegrafico sono state distrutte quattro stanze; i mobili e gli apparecchi sono stati rovinati.

Il fuoco fu domato solo verso le 6,30 coll'intervento dei pompieri e dei soldati. Sul luogo erano accorse le autorità.

Causa dell'incendio pare sia stata una stufa.

Morrà l'Esperanto?

Fondatafreda, 22 germ. 1909.

La Croce Verde di Bologna ha indetto per i mesi di marzo aprile un'Esposizione Internazionale a scopo di beneficenza. Quest'Esposizione si terrà nella Piazza 8 agosto in grandi padiglioni; ed avrà sette sezioni: 1. Arti; 2. Prodotti agricoli; 3. Meccanica; 4. Industrie diverse; 5. Igiene; 6. Associazioni di previdenza; 7. Lingue ausiliarie-*Esperanto*.

Aderirono ormai a questa iniziativa tutte le associazioni di pubblica assistenza italiane.

Le lingue ufficialmente usabili saranno solo due, l'italiano, e l'*Esperanto* per tutte le relazioni cogli stranieri.

Ogni descrizione riguardante gli articoli della Esposizione dovrà essere scritta o in italiano o in *Esperanto* o in ambe le lingue.

Le riviste *Esperanto* hanno dato ormai l'annuncio in tutte le nazioni del mondo e si prevede che altre mille firme straniere concorreranno coi loro prodotti.

Notisi che questa è la prima Esposizione internazionale che usi ufficialmente l'*Esperanto*.

Chi desiderasse la circolare la domandi alla Ditta *Tellini*, Casella Postale 12 — Bologna. E. F.

L'ammnistia per i cattolici in Francia

Il signor Groussau, deputato del Nord, ha depositato presso gli uffici della Camera francese un emendamento al progetto d'ammnistia, sotto forma di articolo-addizionale.

Esso è così concepito: « E' accordata una amnistia piena e completa per le infrazioni prevenute dalla legge o commesse in occasione dell'applicazione delle leggi del 1.º luglio 1901, 4 dicembre 1902, 7 luglio 1904, (Associazioni e Congregazioni); 9 dicembre 1905, 2 gennaio 1907, 13 aprile 1908, (separazione della Chiesa dallo Stato) ed annesse ».

Questo emendamento è stato firmato dal Conte De Mun, e dai signori; abbate Girard, Ollivier, Plichon, De Gaillard-Damell Pien e da molti altri deputati.

A voi, lettori!

Quando parliamo della necessità di sostenere il nostro giornale, tra i nostri amici e tra i lavoratori, ci sembra di dire cosa che tutti dovrebbero conoscere, se non altro per l'esempio dato a proposito dagli avversari. Essi, nella nostra Provincia e nella nostra Diocesi, fanno sforzi mirabili per dare maggiore vita o di accrescere in influenza a quell'organo della loro volontà collettiva che è il giornale: ed invece da noi, se anche si apprezza l'opera che il nostro foglio vive e batteggierà compie in ogni causa onesta e giusta nell'interesse morale ed economico della popolazione, non si sa poi sempre influire, coi mezzi più efficaci della propaganda e coll'aiuto materiale degli abbonamenti, per diffonderlo sempre più tra le classi sociali e per darci la possibilità di renderlo sempre più efficace e decisivo nella vita pubblica della nostra Provincia e della nostra Diocesi.

Preghiamo tutti i nostri lettori, sacerdoti e laici, a riflettere se proprio sempre e sempre gli avversari devono darci la prova palmare della loro operosità e del loro sacrificio nel sostenere e nel diffondere le loro idee; mentre noi, e lo diciamo con tutta la franchezza e la sincerità, non solo non possiamo calcolare su alcun sussidio straordinario, ma vediamo tante volte mancare al dovere del semplice abbonamento quanti pur si professano dei nostri principi, di vedono con simpatia l'opera nostra, sanno anche quante fatiche e dolori ci costi, eppure non sentono che la forza morale del giornale poggi pure sopra una sicura base finanziaria, la quale è data dai numerosi abbonamenti acquistati specialmente colla propaganda privata, seria e costante.

Ebbene: che la nostra parola non sia caduta sopra un terreno sterile, che l'esempio degli avversari non ci faccia arrossire per avere d'intorno della gente tiepida, in differente, mentre noi ci periamo ogni giorno in lotta più gravi, per la difesa della fede comune, ispiratrice di ogni progresso economico e civile nella società.

Non tutti abbiamo fatto e calcolato perché, coll'appagamento dei desideri degli amici nostri, vada concordata una via sempre più prospera e feconda per questo foglio, intorno a cui sorgono tante malevolenze, ma si stringono pure tanti affetti. A voi ora, lettori, il vostro sacrosanto dovere!

Il cuore dell'uomo.

Non per calunniare una popolazione sventurata riportiamo questo breve ma incisivo episodio; sibbene per far conoscere fino a qual punto d'insensibilità può giungere il cuore dell'uomo.

Un giornalista, camminando tra le macerie ancora fumanti di Messina, s'imbatte in un omaccio, il quale, con la pipa in bocca e le braccia al sen conserte, guardava come stupido un mucchio di macerie, misero avanzo di una misera casa. Gli si avvicinò e, tra i due, corse questo brevissimo, rapidissimo dialogo:

- C'è sotto qualcuno?
- Eh si!... ci stanno quattro persone!
- E chi sono?
- Mia madre, mia moglie e due figliuoli.
- Signori... e chi mi paga?...
- ! ! ? ? ! !

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 gennaio 1909.

Table with 2 columns: Rendita, Valore. Rows include 3.75 0/0 (L. 103.63), 3 1/2 0/0 (netto) (L. 102.88), 3 0/0 (L. 71.75).

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia (L. 1238.75), Ferrovie Meridionali (L. 653.75), Mediterranee (L. 392.-), Società Veneta (L. 198.50).

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba (L. ---), Meridionali (L. 356.-), Mediterranee 4 0/0 (L. 505.25), Italiane 3 0/0 (L. 355).

Credito com. prov.

Table with 2 columns: 3 3/4 0/0 (L. 502.25).

Cartello.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 (L. 503.-), Cassa risp. Milano 4 0/0 (L. 509.-), 5 0/0 (L. 515.-), Ist. Ital., Roma 4 0/0 (L. 508.-), 4 0/0 (L. 517.50).

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro) (L. 100.36), Londra (sterline) (L. 25.22), Germania (marchi) (L. 123.09).

Pordenone

22 gennaio.

Incendio. — Stasera alle 21 si è sviluppato un incendio alle scuole femminili. Accorse un solo pompiere con la pompa senza secchie e maniche.

Con una confusione indescrivibile, dopo un quarto d'ora si fece funzionare la pompa per opera dei cittadini intervenuti sul posto e in una mezz'ora si riuscì a spegnere il fuoco. Data la disorganizzazione dei nostri pompieri, se l'incendio fosse stato scoperto a tarda ora, certo che avrebbe recato gravi danni.

La causa si attribuisce ad una stufa. Il danno ascende a circa 500 lire.

Prato Carnico

24 gennaio.

Teatro Educativo. — La sera del 19 nella sala Canciani a Prato e la sera del 20 in quella della Latteria a Pesaris i giovani del Teatro Educativo di Fucea ci fecero gustare il grandioso dramma *Legnano* del prof. Ellero.

Le due rappresentazioni riuscirono splendidamente e si può ben dire che tutti gli attori erano veramente investiti della loro parte, e di ciò è una meraviglia al pensare come gli attori sono tutti operai e per la maggior parte emigranti.

Ma qui va data una pubblica lode al loro istruttore: all'infaticabile e modesto Pre Tita Facchi che non bada né a fatiche né a spese pur di dare una istruzione cristiana alla gioventù e un morale divertimento al popolo. Da queste colonne vada loro un bravo, un grazie... e sempre avanti!

Vittima del terremoto. — E' arrivata la notizia ufficiale che è scomparso tra le macerie di Messina il sig. Solari Giuseppe fratello degli orologiai di Pesaris. Si temeva simile fine anche del carabinieri Polzot Virgilio che si trovava a Castoreale, ma in questi giorni la famiglia ricevette una sua lettera.

Una nuova industria, è quella dei ladri di galline. Molti si lamentano di questi furti ma gli industriali cavalieri sono irrotti. Bonsi.

Martignacco

24 gennaio.

Sacra Missione. — Incoronata la sera di domenica 17 gennaio si chiuse quest'oggi con vero entusiasmo la sacra missione tenuta fra noi dal cappellano di S. Marco di Meretto di Tomba don Fabio Simonutti.

Tutte le sere e tutte le mattine la chiesa era gremita di paesani non solo, ma di altre persone dai paesi vicini accorse ad ascoltare la vibrata parola di fede, franca e sincera dell'apostolo della nostra S. Religione. Questa mattina fu fatta la Comunione d'oro generale, perché ben pochi furono quelli i quali non si accostarono alla Sacra Mensa. Commoventissimo era l'assistere a questo spettacolo, e vedere, donne, vecchi, giovani e ragazzi, guidati da quella fede che ci guida nell'aspro sentiero della vita, con vero raccoglimento e con santo rispetto accostarsi al Banchetto Divino.

Oggi dopo mezzogiorno ebbe luogo, dirò così, una funzione di ringraziamento, dove Fabio Simonutti ringraziò il buon popolo di Martignacco dell'accoglienza fattagli, dichiarandosi contento dell'esito della sua povera parola.

A don Fabio Simonutti, certo di interpretare i sentimenti del parroco e del popolo tutto di Martignacco invio da queste colonne un sentito ringraziamento per il bene morale portato in questi giorni a questa buona popolazione, augurando fra non molto di averlo di nuovo fra noi.

Campeglio

23 gennaio.

Conferenza agli emigranti ed operai.

Ieri sera 22 corr. il novello propagandista del « Segretariato del Popolo » di Udine — Molt. Rev. Don Ubaldo Picco di Cividale — tenne, in un'aula scolastica comunale di qui, una conferenza agli emigranti ed operai. La sua parola facile, piena ed attraente tenne ligati gli uditori oltre un'ora e un quarto con piena soddisfazione di tutti. Preseziavano distinte personalità comprese quelle delle Reg. Armi dei Carabinieri; e tutti ebbero parole di elogio per l'preggio conferenziere, il quale, fin dalle sue prime mosse, si dimostrò molto addestrato in argomento.

Si distribuirono molti almanacchi del Segretariato del Popolo suddetto, e si diede principio alle iscrizioni allo stesso, le quali certamente andranno (gettato il primo seme) man mano aumentando.

Maniago.

24 gennaio.

Automobile che va in Calabria. — Ieri l'automobile del sig. Vittorio Faelli, della forza di 28-40 H P., è partita da qui collo chauffeur diretta a Palmi per mettersi a disposizione del Comitato di soccorso ai superstiti del terremoto.

Pontebba

23 gennaio.

Audace tentato furto. — L'altro giorno certo Orsaria Alessandro, internatosi con chiave falsa nella casa del sig. Gioacchino Pagnacco, momentaneamente assente da casa, tentava di asportare da un cassetto la somma di 400 lire.

Però nel suo lavoro fu interrotto dal figlio del Pagnacco che costrinse l'audace ladro alla fuga.

Maiano

25 gennaio.

Fallimento. — Ieri pervenne qui notizia che il vostro Tribunale, con sentenza recente sopra istanza di una ditta di Udine, ha dichiarato il fallimento del negoziante in coloniali Valentino Cividino nominando a curatore l'avv. Giacomo Asquini di San Daniele. Giudice delegato, è il dott. Francesco Mossa; 4 febbraio la prima adunanza dei creditori. Il Cividino già da due mesi aveva sospeso ogni pagamento.

Tarcento

24 gennaio.

Vittima del freddo.

L'altra sera sul Monte Grande ci fu una vittima del freddo.

Luigi Pastoia da Ciseris si era recato sul monte in cerca di legna con cui costruire una slitta.

Partito fin da giovedì mattina non si era più visto.

La famiglia impensieritisi mandò alcuni vicini a cercarlo e questi lo trovarono cadavere.

La voce qui sparsa, raccontava di contrabbandieri, di moribondi. Erano esagerazioni.

Artegua

25 gennaio.

Il delitto di Magnano.

L'autopsia del cadavere.

(Per telefono).

Sabato nel pomeriggio nel cimitero di Magnano seguitò l'autopsia del Ceschia Gio Batta, rimasto vittima nella rissa (i giovedì). Erano presenti il giudice Pampaloni, il cancelliere Faleschini, ed i medici dott. Copetti di Artegua e prof. Chiarutti di Udine.

L'autopsia durò circa due ore ed i sanitari si riservarono di presentare all'autorità la loro relazione. Ad ogni modo è accertato che la morte è dovuta a frattura cranica.

Credesi però che anche altre cause abbiano concorso alla morte prematura del disgraziato. I responsabili sono stati ieri trasportati da Tarcento alle carceri di Udine.

Povoletto

24 gennaio.

Conferenza Vuatolo che fa fiasco.

Venerdì fu qui a tenersi una delle solite conferenze dell'empagno Vuatolo pro segretario dell'Emigrazione.

Il Vuatolo poté ottenere di parlare nella sala Musicale sopra la latteria, colla formale promessa di astrarre da ogni questione religiosa e politica.

Ed egli mantenne la parola. Davanti a poco più d'una ventina di persone parlò di tutto tranne dei veri interessi degli emigranti, consigliando quest'ultimi a recarsi all'Estero ben vestiti, con belle valigie ecc. non altro.

Fu abile nel conservare l'equivoco e l'oscurità sul Segretariato dell'Emigrazione per cui parlava. Ed in ultimo, quando chiese se alcuno voleva iscriversi e si chiarì l'equivoco, non ragunò alcuna iscrizione.

Dovette anzi pagare 6 lire per l'uso della sala.

Budoia

25 gennaio.

Ucciso da un pioppo.

Alcuni lavoratori stavano l'altro giorno abbattendo dei pioppi, quando un tronco, cadendo a terra, andò a colpire Michelin Giovanni uccidendolo sul momento.

Il disgraziato fu raccolto e curato dai compagni di lavoro, ma tutto fu inutile ed egli poco dopo spirava.

S. Giorgio di Nogaro

20 gennaio.

Al rev. do Parroco di qui.

Ella ha voluto interloquere nella cronaca spedita al *Crociato* da me, suo corrispondente ordinario, per delle inconcludenti omissioni per ciò che riguardava l'elenco delle persone civili intervenute alla Messa di requiem del 14 corr., per una rettifica assolutamente contraria alla verità e per l'esecuzione diftossissima di essa.

Io, per delicatezza all'organista, non ne aveva fatto il nome, Ella, nelle sue lodi preconcette, lo ha pubblicato, rendendogli un cattivo servizio, salvo la buona intenzione. Perché, vede, (mi perdoni l'amico don Zanini!) devo ripetere proprio a Lei, che quella messa fu una cosa assai macchinosa e troppo spiccia per la solennità del momento. Eppoi quattro soli cantori!... Ma Le pare?!

Buone le voci, specialmente nei contralti; voci limpide, pastose, squillanti. E che altro? Nulla. Lo si domandi a persona competente che assisteva alla funzione dal principio alla fine, che qui vive e che conosce il contrappunto e poi si vedrà se il corrispondente del *Crociato* esagerò nel criticare. Possibile mo', che in 35 anni che si suona e che si canta, non si sia capaci di giudicare, se un pezzo di musica sia bene o male eseguito?

E ora due parole per le famose araldiche o burocratiche omissioni. E' vero: per causa d'un lapsus calami non compresi nell'elenco degli intervenuti alla messa di suffragio delle vittime calabro sicule il signor conte Frattina, il nobile Vittorio Zorze (non conte Zorzi) il sig. Nicola Riccardo, ricevitore doganale e qualche altro. Ma era tanto importante, tanto grave questo fatto, da inco-

modare la R. V. a pigliar la penna fra le dita e mettersi al tavolino a costo di perder la corsa del treno in partenza?

Io credo di no. Perché gli sfortunati omissi da me corrispondere in terra, saranno certamente stati veduti da Dio, Che non mancherà di corrispondere loro nel giorno finale quel guiderdone che per quello spontaneo intervento si avranno meritato in Cielo.

E creda fermamente che io sono il corrispondente ordinario del *Crociato*. z.

Gemona

25 gennaio.

S. Ecece. Mons. Foschi anti a Gemona.

Accolto da una popolazione festante, che da giorni aspettava il suo desideratissimo Ospite, arrivava nelle sua cara Gemona il Vescovo coad. di Balluno Mons. Foschiani. Una gioia indicibile invase l'animo di tutti i gemonesi nel vedere tra loro per due giorni quel benemerito Vicario che per 14 anni con una affabilità e premura sorprendente attese alla cura delle anime. Tutti lo volevano vedere, tutti salutare, dirle una parola domandare un consiglio. Aveva fatto tanto bene a Gemona e i gemonesi ne servivano grata memoria ed a Lui erano riconoscentissimi. Era l'uomo di Dio che era passato fra il suo popolo facendo del bene ed ora tornava per parlargli e portare la benedizione.

Venerdì dopo la messa letta delle otto e mezzo distribuiva il sacro Crisma a più di un centinaio di cresimandi; quindi si portava alle visite della comunità religiosa, e di qualche amico più intimo.

Nel domani alle nove del mattino in mezzo a una fiamma di popolo convocato da tutti i paesi limitrofi benediceva nel nostro Duomo la nuova statua dell'Immacolata sotto il titolo di Madonna di L. ardes che spiccava in una gloria smagliante sopra l'altare maggiore. Fu un colpo veramente inscrivibile quando calò la tenda che copriva la statua e la bella Immacolata comparve in tutto il suo splendore con una finezza di lineamenti e un viso così divinamente composto da rapire ogni cuore.

Seppi poi S. Eccellenza molto bene descrivere le meraviglie della bianca Regina dei Pirenei ed eccitare tutti colla sua ardente parola alla divozione della Madonna.

Dopo la messa letta e le millenovanta cinesime protratte fino quasi alle due pom. Monsignore si recava qualche minuto in Municipio per restituire la visita all'Autorità comunale che era già stata ad ossequiarlo la sera del suo arrivo.

Al pranzo, fra la più schietta allegria e il brindisi indovinatissimo di Don Luigi Venturini sen. venne offerto al novello Presule un magnifico anello d'oro, dono di tutti i sacerdoti che dimorano e che sono nati a Gemona i quali vollero così perennare la prima venuta di Mons. Foschiani al suo paese natale ed esternare i sensi del loro più vivo affetto e venerazione.

Passò quindi all'Istituto Sumanini ove impartì la benedizione eucaristica. Né quei RR. Padri vollero essere da meno degli altri e con gentile pensiero offrirono una bella fotografia di Gemona.

La sera di sabato col diretto delle sette e mezzo partiva alla volta di Udine lasciando nell'animo dei gemonesi le più belle e sante impressioni con un desiderio vivissimo di torarlo fra breve a rivedere.

Oggi alle cinque pom. alle porte del Duomo sarà il ricevimento di Mons. Catterini che inizierà la s. Missione sotto il patronio della Madonna di Lourdes. Mieres.

Consiglio comunale.

Sabato, nel pomeriggio, ebbe luogo l'annunciata seduta del consiglio Comunale. Presiedeva l'assessore anziano G. B. Venturini, ed erano presenti 13 consiglieri.

L'assessore Peristutti ricordò il disastro calabro siculo e propose un telegramma alle L. L. M. M. per l'opera che essi prestata a favore dei colpiti. Il consiglio unanime approva.

Vengono quindi ratificate tutte le deliberazioni prese dalla Giunta ad elencati nell'ordine del giorno che pubblicammo. Si apprende che la Giunta offrì al sig. Del Bianco per l'espropriazione della sua casa la somma di L. 20.000. Il Consiglio poi prende atto delle dimissioni presentate dai consiglieri Promonte, Gropplero, Fantoni Guido e Pietro, Pittini Umberto non essendo approdate le pratiche fatti per farli desistere del loro proposito. E si passa alle nomine.

Ad assessori supplenti il consiglio chiama i sigg. Stefanutti Eusebio ed Elia Francesco. Presidente della Congregazione di carità: rioletti il dott. G. Pelese. Membri: Della Marina Sebastiano e Suppi G. B.

Revisori dei conti: Bertoni Leonardo, Madile G. B. e Pittini Giuseppe.

Commissione elettorale: dott. L. Partoni, avv. L. Nais, Stefanutti Tomaso e Peristutti Federico membri effettivi. Baldissera Giuseppe, Della Marina Sebastiano, Pittini ing. Enrico e Tedeschi Luigi supplenti.

Tassa Famiglia. Ing. Zozzoli, Falomo Giacomo, Baldissera Antonio, Stroili Francesco, Martina Antonio, Pittini Giacomo, Cargnellutti Valentino e Madile G. B.

Tassa Esercizio. Dirett. Ernes, Pittini Umberto, Baldissera Giuseppe, Fantoni Guido, Moro Guido, effettivi; Della Marina Sebastiano e Madreni Luca supplenti.

Commissione Edilizia. Coletti ing. Severo, Zoncati ing. cav. G. B. Pittini ing. Enrico e Brolo Giovanni.

Servizio vettura. Dott. Lucio De Fornara, dirett. Ernes Stroili di Francesco e Groplero co. Bulsardo.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Cividale

24 gennaio

La terza seduta. — Venerdì sera ebbe luogo la terza seduta della settimana, del Consiglio Comunale.

Finalmente dopo tante tergiversazioni venne definitivamente decisa l'eterna questione del palazzo Gasparis, con undici voti favorevoli e quattro contrari.

Il consigliere G. B. Mulloni sollevò incidente col pretesto dell'irregolarità dell'ordine del giorno, ma venne respinto perché infondato.

Viene poi nominata una Commissione incaricata d'esaminare il nuovo Statuto del Civico Ospedale e riferire quanto prima in proposito.

Tale Commissione si compone dei sig.ri Morgante cav. Ruggero) Miani Perito Antonio e Marioni dott. Giuseppe.

Oggi si ebbe la giornata più fredda in questo inverno, il termometro nelle prime ore del mattino segnava otto gradi sotto zero, e qualche tratto del fiume Natissone è gelato e serve molto bene al pattinaggio per i ragazzi.

Tra le battaglie della vita

In tema di petulanza.

Scrivo il Giornale di Udine: « Erro il Crociato se crede che noi siamo disposti a intavolare una di quelle beghe alle quali ogni tanto ci viene provocando con la petulanza dei giornali cattolici cosiddetti di combattimento. »

Solleghiamo una pregiudiziale: ed è di sapere da quale parte stieno la provocazione e la petulanza. Fino a tanto che non sarà risolta questa pregiudiziale, abbiamo tutto il diritto e il dovere di respingere l'accusa che ci fa, per comodità di polemica, il collega di via Savorgnana.

Il quale continua: « E' un fenomeno curioso: più la chiesa e il sacerdozio, nei presenti tempi difficili, avrebbero bisogno di una politica di remissione e di pace e più questi fogli paladini della fede vanno attizzando attriti e suscitando avversioni. »

No, egregio collega. Curioso è il fenomeno di chi pretende avere nei cattolici altrettanti ascari per procedere alle volute conquiste; ascari che si pagano con un pugno di dura e con un calcio nelle parti retrospettive quando non è uno sputo vischioso sulla faccia dopo che hanno adempito al loro servizio.

Qui sta il fenomeno molto, ma molto curioso. E questo dicendo non alludiamo alle egregie persone che militano nel campo moderato e delle quali sono risapute la lealtà e la rettitudine; ma alludiamo ai componenti la cricca settaria e perciò anticlericale del partito liberale, di cui voi siete fatto portabandiera.

Le prove.

Dopo ciò il Giornale di Udine domanda a noi le prove che siano liberali italiani quelli che vendono o affittano terre e case agli slavi. Domanda inutile; faccia un giro per il pagro cormonese e goriziano e saprà quali sieno le famiglie che possono vendere o affittare case e terreni.

Egli poi dice aver le prove che i cristiano-sociali friulani aiutano e incoraggiano gli sloveni. Quali prove? Quelle che gli offre l'ultimo Corriere friulano? Via; è una fonte per noi troppo sospetta. Quanto poi — riferendosi alla Dieta — all'alleanza dei clericali friulani coi liberali sloveni, rispondiamo che il quadro non è completo e non risponde a verità storica se non si fa in pari tempo menzione dell'alleanza dei liberali friulani coi clericali sloveni.

Cronaca cittadina

DIABIO SACRO.

Martedì 26 — s. Paola m.

Fiere e mercati della Provincia.

Martignacco.

La sottoscrizione

del Comitato Provinciale ha raggiunto ieri il totale di L. 150.384.19.

La riunione del Comitato di Soccorso.

Sabato, come annunciammo, si riuniva in Municipio il Comitato di soccorso sotto la Presidenza del comm. Pecile che aprì la seduta ringraziando quanti concorsero all'esito della sottoscrizione e chiese ai presenti la sanatoria all'opera propria e del Comitato.

L'on. Morpurgo più che una sanatoria propone un piano all'opera del Comitato; è poi d'accordo col comm. Renier, che non tutti i fondi che si andranno raccogliendo vadano al Comitato Centrale ma parte di essi restino qui per eventuali profughi ed orfani ricoverati in Provincia.

Il Presidente quindi riferì delle pratiche per aver notizie dei soldati friulani laggiù residenti. Su questo però il Governo non rispose e solo si ebbero notizie da fonte privata.

In giornata gli è anche pervenuta la seguente lettera del cav. Merzagora:

« Ill.mo Signor Sindaco

Napoli 21-1-09.

« Scioglio una precedente riserva per informarla delle pratiche fatte intese a rintracciare i militi feriti nel disastro di Reggio e Messina, tanto a Napoli che a Catania ed a Palermo.

« Per questa pratica mi sono valso dei

nomi portati dalla Patria del Friuli del 4 corrente.

« Negli ospedali di Napoli trovansi solo i nominativi già indicati nel mio precedente dispaccio.

« Di questi il povero Polese Vittorio di Poleenigo soccombette alle gravi ferite il giorno 14 corr.

« Nessun ferito friulano trovansi negli ospedali di Palermo e Catania.

« Mi sono rivolto infine al Generale De Chaurent per ottenere migliori ragguagli; il signor Generale personalmente volle favorirli.

« Purtroppo, meno i pochi superstiti e feriti, 8 o 10 in tutto, gli altri soldati, circa 85, sono periti miseramente nella catastrofe della caserma di Mezzacapo a Reggio.

« Una vera strage!

« Con animo profondamente addolorato le dirigo la presente confermandole che sono a Sua disposizione per qualunque incarico Le piacesse passarli.

« Con tutta considerazione distintamente Lo saluto.

G. Merzagora ».

Prima però di levare la seduta fu proposto dall'on. Morpurgo un ordine del giorno che con alcune varianti apportate da Renier e Casasola finì per essere compilato in questi termini.

« Il Consiglio Generale, senza contraddire alla massima votata nella precedente assemblea, secondo la quale le somme raccolte devono essere versate al Comitato centrale; dà facoltà al comitato esecutivo di devolvere per altra via od in altro modo parte delle somme stesse a sollevamento dei danneggiati del terremoto, e specialmente a vantaggio dell'infanzia, dando notizia dei provvedimenti presi al Comitato centrale ».

Tale mozione fu approvata ad unanimità: dopo di che il Presidente dichiarò sciolta la seduta.

Per le famiglie dei militari vittime del disastro.

Il Comitato provinciale pro Sicilia e Calabria ci comunica la seguente circolare, che il Comandante del distretto militare di Sacle, tenente colonnello Filippi ha diramato a tutti i sindaci della provincia.

Sacle, 20 - 1 - 09.

« Il Ministero della Guerra con dispaccio 14 corr. n. 619 partecipa la Croce Rossa italiana ha messo a sua disposizione una somma per sussidi alle famiglie degli ufficiali, degli impiegati e dei militari di truppa morti o feriti in seguito al 28 dicembre ultimo scorso.

« Di quanto sopra si dà comunicazione alla S. V. affinché possa avvertire le famiglie di militari morti o feriti, le quali eventualmente risiedessero in codesto Comune, che in caso di bisogno urgente di sussidio, potranno farne domanda al Ministero predefinito (Divisione Assegni) il quale provvederà nei limiti dei fondi disponibili.

« V. S. è anche pregata di facilitare l'eventuale compilazione ed invio di domande.

Cassa di Risparmio.

69 Mili lire di beneficenza.

Venerdì si riunì il consiglio della locale cassa di Risparmio e deliberò di giungere per la beneficenza e per i sussidi alla somma di L. 69 mila, naturalmente compresa in essa la somma già consegnata che ammonta a lire 59,693.67.

CURA JODICA INTERNA

coll'acqua naturale salso-jodica di Sales. — Mezzo secolo di esperienze medico-cliniche con risultati sorprendenti. — Richiedere opuscolo illustrativo alla Ditta A. Manzoni e C., S. Paolo, 11 — Milano - Roma - Genova — che lo spedisce a chiunque ne fa richiesta.

Il piano regolatore

Il Sindaco e Milano.

Nelle frazioni si continua a fabbricare a proprio comodo senza curare l'avvenire dei paesi e delle strade che vi conducono. Per cui sempre più urgente diventa la questione del piano regolatore della nostra città.

Il sindaco Pecile e l'assessore Pico furono in questi giorni a Milano e furono ricevuti da quelle autorità municipali.

Nella visita fu trattato naturalmente della questione del piano regolatore e si ebbero tutte le dilucidazioni ed i consigli in proposito.

Il Teatrino del Carmine ebbe luogo ieri sera l'annunciata rappresentazione della commedia goldoniana I mercanti.

I giovani artisti si fecero notare per la recitazione spiegata, le moventi naturali, l'azione corretta e furono applauditissimi dal numeroso pubblico intervenuto.

Due attori lievi sulla facciata del Duomo. — I lavori di restauro della facciata del nostro Duomo che durano da parecchio tempo, hanno dato luogo ieri l'altro ad una scoperta notevole. Sotto al tetto, presso le cupolette, vennero messi in luce dagli operai due attori lievi in marmo bianco.

Organizzazione giovanile. — Ai soci delegati si ricorda che giovedì, 28 corr., sono attesi senza fallo alla seduta già indetta, per prendere un'intesa concreta sul lavoro da farsi nei diversi luoghi.

Cattedra ambulante d'agricoltura. — In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Fanna, Maiano, Vivaro, Torlano, Nimis, Rivignano, Forni di Sotto, Azzano X, e corsi speciali a Udine, Tauriano, Premariacco, Remanzacco, Orsaria, Pontecacco, Purgussiano e Teor.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophenol.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del 23.

Affari approvati.

Udine, Assegno personale di riposo al maestro Domenico Montico. — Id. Consorzio di difesa sponda destra del Torre. Aumento stipendio al segretario. — Tolmezzo. Concessione 25 piante del bosco Pineta per lavori sul Rio Mignezza. — Pontebba. Compenso agli uccisori di tassi. — Casarsa. Dazio sulle acque gazoze. — Muzzana. Costruzione ponte in muratura. — Spilimbergo. Cessione tomba nel Cimitero del capoluogo a Zecchini Angela ved. Zavagna. — Carlinio. Regolammappe catastrali. Concorso sistemazione strada di accesso al molino. — Cernigiano. Capitolato medico ostetrico. — Trassaghis, Capitolato medico. — S. Vito di Fagagna. Aumento stipendio alla levatrice. — Treppo Carnico. Regolam. strade comunali. — Bertolò, Vedita area comunale. — S. Daniele. Aumento salario al macchinista dell'acquedotto. — Mortegliano. Edifici scolastici di Chiasellis e Lavariano (in massima). — Buterio. Istanza Visentini Pietro per affranco canonico. — Moimacco. Serviti pali telefonici su fondo comunale. — Cordenons. Contrattazione prestito L. 39000. — Tramonti di Sopra. Spesa per l'ufficio telegrafico. — Meretto di Tomba. Matto di L. 11054.42 per la costruzione del Cimitero di Pantianico. — S. Pietro al Natissone. Accettazione prestito L. 137.000 per l'acquedotto. — Palazzolo. Vendita terreni.

Decisioni varie.

Ampezzo. Sfruttamento boschi comunali; convenzione coll'ing. Bas. Prende atto. — Verzegòn. Pagamento indennità di missione al dott. Montemezzo. Diffida il Com. a pagare, salvo a provvedere d'ufficio. — Dignano. Tassa famiglia: respinge i ricorsi di Costantini Domenico, Zancani Mattia e Bevilacqua Antonio. — Azzano X, Chions, Pravisdomini, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena. Contributo ferrovia Motta-San Vito. Approva esprimendo parere favorevole sulla deliberazione del Consiglio Provinciale. — Drenchia. Ricorso Dreiscig per pagamento indennità di trasferta. Ordina l'emissione del mandato d'ufficio. — Forni di Sopra, Resiutta, Montebassano, Cavasso Nuovo. Bilancio 1909. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii.

S. Pietro al Natissone. Tassa famiglia: aumento limite legale. — Barcis, Maiano. Capitolato medico. — Rodda. Regolamento cani. — Forni di Sotto Concessione faggio ridotto in carbone a Ghidina Angelo. — Caneva, Paluzza. Consorzio stradale. Progetto di nuovo Consorzio. — Ovaro, Strega, Drenchia, Prepotto. Bilancio 1909.

Corriere giudiziario

Un omi idio colposo al Tribunale di Tolmezzo.

Contrariamente alle previsioni, il processo contro Facchin Antonio e Venier Giovanni, il primo imputato di omicidio involontario ed il secondo quale civilmente responsabile, di cui vi ho informati ieri, fu terminato ieri sera.

Il Facchin fu condannato a cinque mesi di detenzione, ed il Venier ritenuto civilmente responsabile per i danni e le spese. Gli imputati risorsero in appello.

ARTE E SPETTACOLI

Virginia Reiter al Sociale.

Questa sera e domani saranno due serate indimenticabili per gli amatori della vera arte perchè avranno luogo al teatro Sociale due recite straordinarie della compagnia drammatica diretta dall'esimia artista Virginia Reiter.

Stasera verrà data Madame Sans-Gêne di Sardou, Martedì La moglie di Claudio di A. Damas.

Estrazione del Lotto - 23 Gennaio

Table with 2 columns: City and Numbers. Cities include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Orario ferroviario

Table with 2 columns: Arrivi da and Partenze per. Lists destinations like Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale, Udine, etc.

DOLORI REUMATICI Neuralgie-Infreddature ecc., scomparsa istantaneamente con una frizione dell'ormai famoso KATAPINOS unguento antireumatico del Dott. GIULIO CAVAZZANI

MALATTIE della bocca e dei denti Dott. ERMINGIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI Già assistente dell'Ospedale Oculmico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Quelto aperitivo o tonico preferito sempre l'AMARO DAF Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI

ESTRATTO di Kefir Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia) Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

La grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

La Ditta A. MANZONI & C. DI Udine - Via della Posta, 7 - Udine accetta avvisi economici a

5 Gentesimi per parola in IV pagina dei giornali di Udine da essa appaltati La Patria del Friuli Il Giornale di Udine - Il Crociato

OFFELLERIA P. DORTA & C. Mercatovecchio N. 1 Telefono 103 SPECIALITÀ KRAPPEN caldi giornalmente MERINGHE alla panna

Orificeria - Orologeria - Argenteria RICCARDO CUTTINI FABBRICA TIMBRI DI GOMMA consegna anche in 2 ore Incisioni su qualunque metallo Placche in ottone e ferro smaltato DEPOSITO OROLOGI LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc. Prezzi di tutta concorrenza UDINE - Via Paolo Cansiani - UDINE Angolo Via Rialto, 19.

# ISCHIROGENO

DI FAMIA MONDIALE (CONSERVATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla natura e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOVO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorosi - Anemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 13 pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicero-terpina-Ipotina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongio del flac. di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gli incoerenti speculatori della salute pubblica giurano e raggireranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perché viene prescritto da tutti i Medici.



ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Proff. Univ. d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi, molte settimane fa di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No, ma si deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'iniezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Dev.mo G. ALBINI

Napoli 30 gennaio 1899. Dirett. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Egregio Cavaliere, Torino 16 febbraio 1906.

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino.

Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro

G. ALBINI

## D.° Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità DAMASCHI, SETERIE e VECIUTI di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparecchi, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

Specialità del Premiata Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1,50. 2 (per posta L. 0,25 in più), 3.

**LA NEURASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEURASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2,50, per posta L. 2,65.

Vendomi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Conesatti e Marinetti di Venezia.

Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (Taffetà dei Touristes)

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERAMENTE (sull'istruccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

## ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua Salsojodica di Salice che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

10 anni di esperienze cliniche

hanno insegnato che il

## Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio tannico agli Iposofiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro è il

MIGLIORE ed il più GRADITO ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sergent Marceau - Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato VINO MARCEAU, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo Vino ricostituente per antonomasia. E' una preparazione, dato i tempi che corrono, veramente indovinata, economica, gradevole e di facile prensione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll'iodio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia adunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima

Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e riuscitissima del suo ottimo VINO MARCEAU quale eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuoso suo  
Dott. Guaita cav. Raimondo  
Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato VINO MARCEAU e lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Bereita  
Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.

Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7. Trovati in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.  
MILANO - ROMA - GENOVA

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2  
Brilliantina profumata L. 2, 3, 3,50  
- Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA

digestive alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

ILLO E LATTIFUGHE

L. 1,50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta - Roma - Genova.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

## ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI) rimedio sicuro contro l'infezione malarica



## FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: Morselli, Bianchi, Marro, Bacelli, Bouffign, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizzoli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zucarelli, Cacciapuoti, ecc. In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

## ELIXIR

China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50

> 1/2 litro > 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.